



TRA LE RIGHE

di **GIANNI BERENGO GARDIN**



Presto ho capito che esisteva un certo modo di fotografare e che in fondo non mi interessava diventare artista ma giornalista. Se all'inizio la macchina era per me come il pennello per il pittore, poi diventò come la penna per lo scrittore: uno strumento per raccontare cose.

da **IN PAROLE Povere**



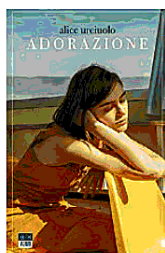
Ne parliamo da pagina 142

A SUD DI ROMA

Adolescenza inquieta in terra pontina

A PONTINIA, piccolo centro di fondazione fascista, una comitiva di adolescenti affronta la sua quotidiana battaglia per la felicità, o contro l'infelicità. È passato meno di un anno da quando un'amica, Elena, è stata uccisa dal fidanzato geloso. La vita continua nel consueto intreccio di amori, sesso, amicizie e inimicizie. Ma la morte ha deposto le uova nella ferita: quella di una comunità patriarcale che non riesce a rispettare le donne e a comunicare con i propri figli. Poco più a nord, Roma balugina come una stella in una distesa di

campagne e cemento. *Adorazione* (66thand2nd editore) è il primo romanzo di Alice Urciuolo, 26 anni, sceneggiatrice di *Skam Italia*, la serie teen di culto che è riuscita a conquistare anche gli



adulti. Alice conosce la provincia pontina (è nata vicino a Latina) e conosce gli adolescenti, non solo per contiguità anagrafica, ma perché ne ha

intervistati a decine per prepararsi alla scrittura di *Skam*. Nessun verdetto, nessun ego interferisce con l'affresco altamente mimetico di questa età, che tutti giudicano e tutti rimpiangono. (Giulia Villoresi)



Le avanguardie amano sempre l'urto dell'arte



LA MIA BABELLE

CORRADO AUGIAS

VIAGGIO ITALIANO DALLE ALPI AI POMODORINI

I nostri confini sono le Alpi e il mare; è facile. Niccolò Zancan (Torino, 1971) li racconta però in modo diverso nel suo *Dove finisce l'Italia. Viaggio sulla linea sottile dei nostri confini* (Feltrinelli). Un po' saggio, un po' romanzo, racconta di uomini e di donne, di luoghi e di storia in quattro capitoli: a Nord-Est, a Nord, a Nord-Ovest, a Sud. «Credo che sia stato il video dei migranti cacciati da Trieste ad attirarmi dentro questo viaggio», confessa l'autore: si riferisce alle immagini del vicesindaco leghista della città che ha gettato in un cassonetto le coperte con le quali un senzatetto cercava di coprirsi. Zancan è andato a vedere come arrivano e dove vivono i migranti, ha visitato il vecchio silos in cui dormono: «Trattengono il fiato per paura d'essere scoperti. Si scaldano pezzetti di pollo su un fuoco di giornali e cassette».

Pochi chilometri, altri confini rasentano quello italiano: Slovenia, Austria. «Un'ora più tardi stavo già scegliendo una ragazza come un pacchetto di biscotti al supermercato». La storia di Dragana (significa "Carina mia") è stupefacente non per ciò che si può immaginare ma per come descrive i suoi clienti italiani che salgono in camera con intenzioni più lamentose che sensuali: «Uno mi vuole sposare. L'altro mi vuole leccare le dita dei piedi. L'altro mi recita poesie...». Anche il capitolo Nord è fatto di storie, qui però prevalgono quelle legate al passato, alla guerra e alla Resistenza compresa la Repubblica dell'Ossola (44 giorni di vita) di cui raccontò Giorgio Bocca in un libro memorabile. Nord-Ovest vuol dire Liguria e Alpi, belle la storia dei due migranti che hanno raggiunto la Francia in pedalò e quella dell'ultimo pescatore di gamberi di Ventimiglia. Infine, il Sud con la concorrenza tunisina per i pomodorini. «In Tunisia e in Marocco usano ancora il gas, i vecchi diserbanti contro i parassiti, pompano schifezze. Così è facile mettere sul mercato pomodorini che costano niente». Pullulano di vita i confini, se li vai a guardare da vicino.



DOVE FINISCE L'ITALIA
Niccolò Zancan
Feltrinelli
pp. 147
euro 15

© RIPRODUZIONE RISERVATA